

UFFICIO DEL GENIO CIVILE

CENNI STORICI

L'origine di questo ente pubblico è probabilmente da ricercarsi nella Francia del sec. XVIII, in principio istituito come corpo militare.

In Italia venne introdotto nel Regno di Sardegna da Vittorio Emanuele I, con la denominazione di "*Corpo reale del genio civile*".

Il nuovo corpo rimase sottoposto al Ministero della Guerra e Marina fino al 1818, anno in cui passò sotto la giurisdizione del Ministero degli Affari Interni; nel 1859 fu aggregato al Ministero dei Lavori Pubblici.

Con l'unità d'Italia, venne costituito con Legge 5 luglio 1882 n. 874. Tale legge attribuì ad esso la struttura che sostanzialmente ha mantenuto finora. Il regio decreto 3 settembre 1906 n. 522 ne precisò invece le sue funzioni.

Le competenze del genio furono oggetto nel corso degli anni di un processo di decentramento amministrativo, infatti nel 1945 furono istituiti provvisoriamente i Provveditorati regionali alle opere pubbliche a cui vennero demandati la gestione tecnica, amministrativa ed economica dei lavori e dei servizi di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici. Tale decentramento fu definitivamente sancito dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1534.

Con l'istituzione delle Regioni, il genio civile passò sotto la gestione di tali enti.

STRUTTURA E COMPETENZA

Gli uffici del genio civile si dividevano in: ordinari a servizio generale e speciali.

- **Uffici ordinari a servizio generale:** agivano nell'ambito della circoscrizione provinciale, svolgendo la loro attività nei limiti di questa circoscrizione.
- **Uffici speciali:** istituiti eccezionalmente, qualora occorra sottrarre specifici servizi alla competenza degli uffici ordinari (ad esempio l'Ufficio del Po).

Gli uffici ordinari avevano sede in ogni capoluogo di provincia, ad eccezione dell'ufficio del genio civile del comune di Este; ad essi erano affidati tutti i servizi previsti dalla legge e corrispondenti alla circoscrizione territoriale loro assegnata, rimanendo esclusa ogni competenza riservata agli uffici speciali.

Sia per i servizi ordinari che per quelli speciali potevano essere istituite sezioni autonome anziché uffici.

Restano alle dirette dipendenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli uffici speciali per le opere di edilizia statale e per quelle idrauliche e marittime.

L'UFFICIO DEL GENIO CIVILE CON IL PASSAGGIO ALLE REGIONI

Con i D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 8 e 24 luglio 1977 n. 616 fu definito il passaggio delle competenze del Genio Civile alle regioni, ad eccezione delle funzioni svolte dagli uffici speciali, delle competenze in materia di opere marittime e di un numero di altri servizi.

Successivamente, con D.Lgs 112/98 e DPCM del 2000 e del 2002 furono trasferite ulteriori funzioni in materia di Opere Pubbliche e Risorse Naturali

ATTUALE DENOMINAZIONE:

Area di appartenenza : Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche.

Servizio di appartenenza: Lavori Pubblici.

Ufficio di appartenenza: Coordinamento strutture tecnico provinciali.

Attuale denominazione delle sedi provinciali: Struttura Tecnica Provinciale.

ATTUALI COMPETENZE:

Collabora per tutte le attività di tutela dell'ambiente e delle risorse del territorio (prevenzione del rischio idraulico ed idrogeologico; risorse idriche; rifiuti e bonifiche siti inquinati; ogni altra attività connessa alla tutela dell'ambiente);

Cura la Gestione tecnica e verifica la efficacia dei programmi regionali di intervento finalizzati alla riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico;

Elabora i Quadri conoscitivi, la programmazione e tutte le funzioni amministrative per la riduzione del rischio sismico;

Cura le attività tecnico amministrativa di controllo delle indagini geologiche relative agli strumenti urbanistici;

Supporta le attività di protezione civile ed alle attività tecniche della direzione e delle altre direzioni generali di competenza regionale;

Cura la progettazione e direzione lavori delle opere definite di interesse regionale;

Provvede alla classificazione, autorizzazione e omologazione delle opere idrauliche e relative interferenze;

Controlla le opere di messa in sicurezza nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata.